

SANITA'

Appalti rapidi e senza contenziosi

Siglato accordo tra Regione, Unioncamere e Camera di Commercio

di MANUELA PLASTINA

GLI APPALTI in sanità saranno assegnati più velocemente, i pagamenti saranno più rapidi e si cercherà di ricorrere il meno possibile a contenziosi che possano bloccare i lavori. Lo promettono i direttori delle aziende sanitarie fiorentine che insieme all'assessore regionale Enrico Rossi, al presidente di Unioncamere Toscana Pierfrancesco Pacini e al presidente della Camera di Commercio di Firenze Vasco Galgani hanno firmato un protocollo per ottimizzare tutte le opere sanitarie, i tempi e i costi.

Il protocollo parte dalla constatazione che gli investimenti sanitari sono una fetta importante di tutta l'economia toscana. Per tutto il triennio 2008-2010 in tutta la Toscana sono stati finanziati oltre milleseicento milioni di euro e un altro milione per il completamento delle opere già in corso. Di tutti questi soldi, oltre 375 milioni riguardano la Asl 10, oltre 475 milioni l'azienda ospedaliero universitaria di Careggi e quasi 87 milioni e mezzo l'ospedale pediatrico Meyer.

Un flusso di denaro cospicuo che ha anche un ritorno positivo per l'economia toscana: secondo l'Irpet per ogni euro investito in lavori e tecnologie nella sanità, 65 centesimi restano nella regione sotto forma di valore aggiunto, come salario e profitto spendibile nel territorio.

Calcolando solo gli investimenti (cui vanno aggiunti i fondi già stanziati e quelli da stanziare per il completamento delle opere già avviate), per il territorio fiorentino una percentuale del genere significa un ri-

torno di 609 milioni di euro.

«La sanità toscana è il committente più importante della regione — commenta Vasco Galgani, presidente della Camera di Commercio di Firenze —. Bisogna dunque ottimizzare il lavoro e creare un circolo virtuoso di trasparenza tra domanda, offerta, esecuzione e fruitori. Il sistema imprenditoriale fiorentino è in grado di competere anche in questo settore e di affrontare la sfida».

Il protocollo impone a Asl 10, Careggi e Meyer, così come alla Asl di Empoli, di stilare bandi di gara in modo omogeneo e in modo più accessibile, espletando in tempi rapidi.

La Regione insieme a Unioncamere Toscana dovrà monitorare il piano degli investimenti e vigilare perché le aziende rispettino il progetto appaltato e i tempi

di liquidazione dello stato di avanzamento. La Camera di commercio avrà un ruolo di tramite con le imprese: le informerà sulle gare di appalto in corso, aiuterà le più piccole a riunirsi in associazioni per poter partecipare ai bandi in modo competitivo, organizzerà corsi di formazione e farà in modo di convincere le imprese che vincono gli appalti a trovare una soluzione stragiudiziale in eventuali contenziosi con le aziende sanitarie. In questo modo, spiega l'assessore Rossi, non si dovrebbero più verificare casi come quelli recenti di Careggi, in cui due cantieri già partiti al Cto e al reparto di maternità son rimasti bloccati per sei mesi per colpa di un contenzioso.

ROSSI

«Un modo per fare della sanità un volano della ripresa economica»

PROTOCOLLO

Tra Careggi Meyer e Asl 10 ci sono milioni di investimenti



PIANO DI INVESTIMENTI 2008-2010Asl 10: **375,148** milioni di euroAouc Careggi: **475,330** milioni di euroAouc Meyer: **87,483** milioni di euro

Per ogni euro di investimento
in lavori e tecnologie
nella sanità, 0,65 centesimi
rimangono nella Regione

COSTO NUOVE OPERE DA APPALTARE NEL 2010Asl 10: **14,895** milioni di euroAouc Careggi: **39,935** milioni di euroAouc Meyer: **2,880** milioni di euro